

Interventi dei Sigg. Consiglieri

Project Financing Impianti Sportivi di Via Gozzano – Concessione in diritto di superficie alla ON SPORT Orbassano Società Sportiva Dilettantistica a r.l. di un terreno localizzato nell'area in concessione per la costruzione di una centrale di cogenerazione

Presidente

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno: Project Financing Impianti Sportivi di Via Gozzano – Concessione in diritto di superficie alla ON SPORT Orbassano Società Sportiva Dilettantistica a r.l. di un terreno localizzato nell'area in concessione per la costruzione di una centrale di cogenerazione.

Ha chiesto la parola per questa delibera il Sindaco e ne ha facoltà. Prego.

Sindaco

Grazie presidente. Su questo argomento ci siamo già confrontati più volte in commissione territorio, sulla questione di andare poi a rivedere la convenzione su quelle modifiche di cui abbiamo parlato, all'interno delle quali c'è questa necessità che loro hanno poiché l'impianto nel suo complesso ha un elevato consumo di energia, elevato consumo di energia che soprattutto, anche in vista dei prossimi aumenti, diventerà estremamente pesante e quindi andrà ad incidere notevolmente sui conti economici dell'impianto stesso. Quindi c'è questa idea, concretizzata dai calcoli che si sono fatti, di costruire un impianto di cogenerazione, impianto di cogenerazione finalizzato a produrre energia elettrica e acqua calda, siamo in ambiente piscine e quindi quale maggior utilizzo se non quello del recupero dell'acqua calda che viene utilizzata? Voi sapete che negli impianti di cogenerazione si produce energia elettrica e c'è un eccesso di calore da smaltire tant'è che si fa il teleriscaldamento con gli impianti di cogenerazione. In questo caso è una sorta di teleriscaldamento perché poi verrà utilizzato anche per riscaldare i locali ma soprattutto è finalizzato al riscaldamento dell'acqua. Voi sapete che per innalzare di un

grado un litro d'acqua occorre un'ora e una caloria, quindi metri cubi con migliaia e migliaia di litri di acqua ce ne sono chiaramente tanti, anche perché la previsione che viene fatta è anche una di quelle "critiche" che emergevano dall'impianto estivo, quando abbiamo detto che mancavano i parcheggi, manca la seconda vasca. Una seconda critica era che l'acqua però in estate non sempre è calda anche perché quest'anno abbiamo subito una stagione che si è allungata quasi a fine luglio, quasi primaverile/invernale, con delle temperature che non cominciavano a scaldare l'acqua. Nel mese di agosto il tempo è stato bello, ma come al mare faceva freddo ha cominciato a fare bello a fine settembre per la temperatura dell'acqua e lo stesso è stato per le piscine. Se invece comincia il bel tempo a maggio, a giugno l'acqua è già calda, in queste situazioni ovviamente no.

Quindi l'obiettivo qui è avere la possibilità di avere l'acqua calda a basso costo da utilizzare non solo per gli impianti interni ma anche per gli impianti esterni. Tant'è che l'impianto che è stato fatto è predisposto per alzare di qualche grado anche la temperatura delle vasche esterne.

C'è la necessità di concedere un diritto di superficie perché da quanto ho capito devono fare un leasing quelli che fanno l'intervento e il leasing pretende di avere un diritto di superficie e non semplicemente una concessione. Quindi si dà questo diritto di superficie, lo compensiamo con la riduzione di quell'area esterna che abbiamo visto di quel campo in più, quindi è stato contabilizzato in perizia un valore compensativo, quindi non andiamo a penalizzare nessuno ma in cambio ci prendiamo l'area esterna come valore compensativo. Questa è la delibera in oggetto.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo se ci sono interventi o dichiarazioni di voto da fare per questa delibera... Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

La delibera che ha illustrato il Sindaco si inquadra in un argomento molto più ampio che riguarda gli impianti sportivi di via Gozzano, di cui abbiamo

discusso in quattro commissioni territorio e questa volta c'è stata l'informazione, non ci sono ancora i verbali ... io avevo chiesto di mandarceli lo stesso perché se è un argomento di cui si parla è bene che ci siano anche i verbali. Non è una polemica, è stata fatta una richiesta e lo ricordo qui. Comunque dicevo che ne abbiamo discusso in commissione territorio e in particolare nello specifico si tratta della scelta dell'amministrazione, della Giunta di autorizzare un'ulteriore variante, perché ce ne sono già state altre, alla convenzione iniziale. Adesso considerate anche le cose che sono state dette e le cose che sono state scritte sul giornale e le dichiarazioni del Sindaco, noi ci teniamo a precisare in questa sede che la precedente Giunta decise di utilizzare lo strumento del Project Financing per la gestione degli impianti sportivi di via Gozzano; lo fece nella consapevolezza che il coinvolgimento del capitale privato fosse l'unica strada per dare finalmente soluzione alla gestione unitaria dell'intero complesso sportivo. Quindi voglio precisare che noi siamo stati e siamo convinti sostenitori di questa scelta nel precipuo interesse della collettività orbassanese. Cosa è successo però nel frattempo? La scelta di assicurare un servizio pubblico con la partecipazione dei privati, in questi anni però sembra essersi sempre di più trasformata in comportamenti che secondo noi si stanno allontanando dall'originario interesse pubblico. E mi spiego, una serie di azioni ce lo dimostrano: per esempio, ridico delle cose che forse abbiamo già detto in questo Consiglio Comunale però è bene sintetizzarle. Il mancato rispetto del crono-programma iniziale, per esempio, sono state concesse infatti proroghe e dilazioni dei tempi sulla base di motivazioni che a noi non hanno convinto, e dico mai, a parte le sanzioni che la convenzione prevedeva, però considerato l'argomento, dico mai c'è stato l'adeguamento del piano economico-finanziario. Lo so dico, direte che dico sempre le stesse cose, però visto che non ha mai interessato nessuno e visto che abbiamo sempre detto che gli interventi devono rispettare l'equilibrio economico-finanziario, noi continuiamo a dirlo.

Poi ancora è stata data priorità ad interventi come l'Acquapark, l'ampliamento dell'Acquapark che secondo noi solo marginale risponde alle richieste della cittadinanza quanto piuttosto le necessità di assicurare ulteriori introiti, ulteriori entrate. Ancora, è stato sempre posticipato l'intervento sui campi di

calcio, è stato posticipato due volte: doveva essere realizzato la scorsa estate, poi è stato posticipato ai mesi di ottobre/novembre, e poi si è detto che a ottobre/novembre non si potevano fare gli interventi perché la stagione sportiva era in corso, non valutando quindi secondo noi con sufficiente lungimiranza l'importanza di tale investimento per la gioventù orbassanese – anzi, gli spazi del calcio sono stati ridotti. Ora noi sappiamo che un gruppo di cittadini ha chiesto di incontrare l'amministrazione e che ci sono stati chiarimenti in questo senso, e auspichiamo, se non è già avvenuto, che con la Società di calcio si trovi un'intesa. Ma questo è giusto perché le Associazioni, le Società che lavorano, e l'amministrazione, devono trovare un punto di equilibrio per poter continuare ad operare quindi nella prassi giusta. Ciò però non toglie che noi continuiamo a denunciare qui che gli spazi utilizzati per il calcio sono stati oggettivamente ridotti. Il Sindaco dice che in tutte queste nostre osservazioni c'è demagogia, allora io chiedo a tutti dov'è la demagogia, portiamo argomenti concreti su cui si può pensare in modo diverso, ma da lì a dire che facciamo un'opposizione demagogica, secondo me, ce ne passa. Questo è il motivo per cui invitavo prima il Sindaco anche quando conclude la fase delle comunicazioni, di fare il Sindaco e non il Presidente del Consiglio Comunale o addirittura dicevo il capo popolo della PDL, molte volte purtroppo accade e a me fa piacere dirlo.

Ritornando appunto all'argomento nel 2010 sono state adottate dalla Giunta molte delibere su questo argomento, delibere anche che vanno secondo noi a portare modifiche importanti alla convenzione. Allora ci chiediamo e lo verificheremo, ma dando un contributo positivo, se non c'è il rischio di avere alterato le condizioni iniziali della convenzione. Secondo noi ci potremmo trovare in due situazioni, o mettiamo a disposizione di un operatore privato un'area importante del nostro territorio che va gestita in funzione degli interessi prioritari dei nostri cittadini che sono quelli dell'utilizzo da parte delle società sportive, del calcio, ma non solo del calcio, perché la palestra serviva anche per altri tipi di sport, il palazzetto dello sport, eccetera, oppure se non si crea una situazione di questo tipo. Il Sindaco dice testualmente queste parole: parla di pronta capacità di un'amministrazione che recepisce i problemi che emergono dalle carenze iniziali di un progetto della precedente

amministrazione: e ti pareva che gli errori non stavano altrove, e che voi fate bene, non sbagliate e correggete. Allora io non lo avrei detto, ma dopo che il Sindaco ha detto queste parole io dico: c'è stata una gara d'appalto, allora se dobbiamo parlare di progetto è errato, ma proprio errato, parlare di carenze progettuali della precedente amministrazione perché il progetto è stato presentato dagli operatori che hanno partecipato alla gara. L'errore probabilmente è lì, se parliamo di errore, ma se non ne vogliamo parlare non ne parliamo, gestiamo l'esistente. Non solo, faccio anche un'osservazione di tipo temporale, la gara di appalto è stata gestita completamente da questa amministrazione perché era stato solo fatto il bando, e poi portiamo le date anche. ... Certo, è stata assegnata ma è stata gestita, era stata fatta la gara di appalto, ce lo ricordiamo, poi se vogliamo con le date precise lo vediamo. Era stata fatta la gara di appalto, era stata assegnata perché dopo una gara di appalto si assegna, ma è un procedimento tecnico questo, non è che si possa assegnare all'uno o all'altro a seconda delle scelte politiche, e poi si è insediata questa amministrazione. Se si notavano degli errori probabilmente bisognava intervenire subito; però, detto questo, secondo noi, noi diciamo la nostra idea, la variante proposta non giustifica la richiesta della proroga della concessione che ci è stata comunicata, assolutamente. Infatti secondo noi le modifiche proposte, cioè l'ampliamento dell'Acquapark, la riduzione dei campi di calcio, stralcio del Palazzetto dello sport senza fra l'altro indicare una diversa destinazione dell'area dove doveva sorgere questo Palazzetto dello sport, che è poi l'area dell'attuale piscina, non sappiamo che cosa ne sarà di quest'area perché probabilmente è stato deciso che i crono-programma si fanno di volta in volta. Secondo noi tutte queste iniziative sono tutte nel senso di ridurre gli oneri a carico del concessionario per trovare quell'equilibrio economico e quindi incrementare le iniziative a maggiore redditività. Allora ci chiediamo: bisogna anche prolungare la convenzione con questo? Allora diciamo si costruisca il Palazzetto dello sport, cioè stia anche dentro il progetto il Palazzetto dello sport anche se lo spostiamo, anche se abbiamo individuato un'altra area perché lì vogliamo ampliare l'area dell'Acquapark e ne riparleremo. Volevo poi chiedere all'assessore, io avevo pensato all'assessore ma se è presente il Sindaco va benissimo, se considerato che gli atti per approvare queste varianti siano di

competenza della Giunta, e quindi la Giunta lavora autonomamente in questo senso, considerato però che noi abbiamo delle cose da dire, abbiamo da precisare ancora queste cose che sto sintetizzando adesso, chiediamo se la Giunta ha intenzione di sottoporre al Consiglio Comunale una deliberazione di indirizzo nella quale siano chiaramente indicate le linee entro le quali sia possibile procedere alla modifica del progetto, se il progetto si deve modificare. La nostra posizione in linea di massima l'abbiamo espressa, però se questo non avverrà troveremo il modo per precisarla meglio attraverso azioni che faremo noi.

Entrando nello specifico della delibera, e quindi dell'impianto di cogeneratore che serve ad abbattere le spese di utenza, le spese fisse del riscaldamento dell'acqua, noi facciamo questa osservazione: va benissimo l'impianto di cogenerazione, non va bene invece il fatto che il concessionario non paghi i diritti di superficie. Allora, io dico, i soldi che il concessionario dovrebbe dare al Comune per il diritto di superficie si compensano con la minore area concessa. Questo è quello che dice la delibera, quindi qual è la conclusione? che non si realizzano gli interventi che noi consideriamo importanti dal punto di vista sociale e che il Comune paga l'area sulla quale avrebbe dovuto nascere il quarto campo di calcio, era l'area per convenzione destinata al calcio.

Dov'è il senso logico di questa cosa? Cioè si stralciano dalla convenzione degli interventi di tipo sociale, il Comune dice: a mie spese - poi è vero che chiederemo il finanziamento Regionale - ma i soldi lo diceva prima Gallino - sono sempre nostri; ce li dà la Regione, li mettiamo noi, ce li dà un altro Ente, ma i soldi sono sempre dei cittadini. Quindi a nostre spese facciamo ciò che stava già dentro una convenzione, già finanziato, si fa altro, va benissimo, si capisce, va benissimo, però non si prevede di non far pagare i diritti di superficie. Allora ci chiediamo dove è la coerenza, non possiamo che votare no a questa delibera. Poi ci sarà anche l'intervento di altri consiglieri del mio gruppo che preciseranno meglio queste cose che ho detto, però siamo già tutti d'accordo che non può essere che no il nostro voto.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve fare ancora interventi per questa delibera o dichiarazioni di voto? Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Grazie presidente. Più che altro per ribadire e rimarcare alcuni aspetti di questa delibera, non per rettificare ma solo per integrare il concetto espresso dalla collega Vassalotti. Vorrei fare qualche considerazione in merito a questa delibera, dalle quali si evincono tutti i passaggi effettuati dalla Giunta comunale, dalla n. 48 del 24.3.2009 alla 157 del 19.9.2011. Attraverso questi passaggi si va a ridisegnare e modificare le linee guida della convenzione iniziale del 30.9.2008, dove il Comune di Orbassano ha affidato in concessione la ristrutturazione, l'ampliamento, la messa a norma e la rifunzionalizzazione e gestione dell'impianto sportivo di Via Gozzano alla On Sport Orbassano società dilettantistica, società a responsabilità limitata. Tutti questi passaggi, come dicevo dal marzo 2009 fino a novembre del 2011, sono stati portati in commissione congiunta territorio-servizi soltanto dal 14.11.2011 per circa quattro o cinque commissioni, praticamente a lavoro concluso della Giunta. Lo ha ribadito la mia collega e lo ribadisco ancora io, premesso che è nelle prerogative della Giunta comunale attivare tutte le fasi necessarie per la rimodulazione e modifica della convenzione, salvo poi rettificarle come in questo caso in consiglio comunale, così come prevede il Testo Unico. Ma a mio avviso, ribadisco ancora una volta, sarebbe stato meglio informare la commissione dei continui aggiornamenti dei lavori della Giunta comunale, al fine di mettere al corrente di tutti i passaggi che si stavano facendo per integrare e modificare la convenzione; ci sarebbe stata sicuramente una condivisione più partecipata, avremmo espresso qualche suggerimento utile.

Mi auguro che lo si faccia in seguito, visto che abbiamo ancora tanto da fare, con maggiore attenzione nei confronti della minoranza.

Entrando nel merito della delibera, ritengo che la costruzione dell'impianto di cogenerazione, alternativo alla fonte di energia tradizionale, sia indubbiamente utile, sia per i costi che per contrastare l'inquinamento. Lo ha detto prima il Sindaco, per cogenerazione si intende una produzione combinata e contemporanea di energia elettrica e di calore; rispetto alle grandi centrali

elettriche la cogenerazione ha natura distributiva e si realizza mediante degli impianti di dimensioni ridotte. Fa proprio al caso nostro perché si tratta di impianti adeguati per grandi strutture come alberghi, ospedali, centri commerciali, quindi nel nostro caso si adatta molto bene.

Senza entrare nel dettaglio tecnico degli impianti di cogenerazione, indubbiamente è importante sotto l'aspetto della sicurezza dell'approvvigionamento energetico, dal momento in cui ci saranno notevoli risorse di energia. Ci sarà un risparmio, una riduzione delle perdite dei cambi di tensione di trasporto in rete e un contenimento dell'emissione dei gas serra e di altri gas inquinanti; questo va nella direzione auspicata per il livello di sostenibilità sul territorio. Indubbiamente l'impianto ha un costo, ma è giusto che si faccia questo investimento per migliorare le condizioni e la funzionalità degli impianti stessi. Su questo punto ci auguriamo che tale scelta sia la più appropriata e quindi la più utile; ci lasciano un po' perplessi i termini della convenzione, ma se non c'erano altre alternative per avere il finanziamento, il leasing per la costruzione forse questa era l'unica strada percorribile e ci auguriamo che sia la più appropriata.

Per quanto riguarda la delibera della Giunta comunale 157 del 19.9.2011 con la quale si è tenuto conto che la Regione Piemonte - Sport ha confermato la finanziabilità del nuovo Palazzetto dello Sport, ma rinviando l'esame del progetto a un momento successivo all'assestamento del proprio bilancio, questa amministrazione in seguito a questa assicurazione ha stralciato, anche per andare incontro all'operatore, ha stralciato l'area e le opere per la realizzazione del Palazzetto dello Sport sull'area dove insiste attualmente la piscina. Questo passaggio a mio avviso non è coerente rispetto a quelle che erano le nostre aspettative e le aspettative dei nostri cittadini in quanto viene procrastinata nel tempo un'opera che avrebbe dato spazio nel giro di poco tempo a tutte le associazioni sportive e altre attività inerenti sul territorio del Comune. Noi non sappiamo quando avverrà, a fronte della certezza di intervenire subito sul Palazzetto dello Sport come avevamo auspicato ci troviamo a dover attendere tempi migliori nella speranza che il bilancio della Regione Piemonte si sia assestato e ci sia la rimodulazione degli interventi a favore dei Comuni inerenti lo sport.

Ci auguriamo che sarà in tempi brevi.

Non sappiamo inoltre quale sarà la destinazione dell'attuale piscina, e con quali tempi. Penso che lo stralcio del Palazzetto dello sport di circa 1.200.000 euro porterà a un incremento del parcheggio – posti auto – l'incremento di una vasca – quindi c'è un aumento della superficie natatoria con una vasca in più – e si mette mano alla ex Sisport sfruttando appunto gli spazi che abbiamo nella ex Sisport.

Come dicevo prima sicuramente noi avremmo invertito le priorità: prima il Palazzetto dello Sport e poi l'attenzione andava per la riqualificazione della ex Sisport.

Ci auguriamo comunque che gli impegni presi da questa amministrazione e soprattutto dall'operatore rispettino il crono-programma e raggiunga i ricavi preventivati; sarebbe utile per la città ma soprattutto per quei lavoratori che saranno impiegati dopo la realizzazione di tali opere.

All'amministrazione dico: avete dato degli indirizzi specifici, guai perdere di vista l'obiettivo, altrimenti Orbassano rimarrebbe ancora una volta orfana di un'area che potrebbe diventare il gioiello della nostra Città ed essere un faro per i Comuni limitrofi, sia dal punto di vista sportivo che sociale.

Un accenno veloce lo faccio agli impianti sportivi dell'area calcio. Con un atto di indirizzo della Giunta comunale n. 47 del 7.3.2011 in accordo con il concessionario si è riprogettata tale area, e si è ovviamente modificato il relativo crono-programma. Su quest'area, come ebbi già modo di illustrare in una commissione e in un precedente consiglio comunale, ritengo che sia appropriato l'utilizzo dei campi di calcio e la trasformazione in campetti di calcio a 8 per allenamenti al fine di dare più spazio a tutte le attività delle squadre giovanili.

Sarebbe utile costruire subito, aderendo all'input dato dalla On Sport , gli spogliatoi in quell'area, per dare un servizio ai ragazzini che si allenano. Va perseguito inoltre l'indirizzo per dotare i campi da calcio di un terreno in erba sintetica; questa è la finalità affinché ci sia un risparmio di manutenzione ma anche per un utilizzo migliore dei campetti stessi.

Ribadisco che tutto questo va nella direzione del risparmio e dell'utilizzo migliore di questi campetti, e per la rimodulazione e l'efficienza di questi spazi.

Ci dispiace per la perdita di un campo, anche se quello io l'ho sempre definito "un campo di patate", ma comunque era sempre uno spazio utile che poteva essere utilizzato dalla Società qualora fosse stato necessario.

Anche nelle commissioni è stato ribadito che se ci fosse la necessità di un nuovo spazio per la società calcio che sta gestendo questi campi, ci potrebbe essere anche lo spazio dei campi sportivi di via Nazario Sauro.

Il nostro partito ha sempre sostenuto e io voglio ribadire e invitare l'assessore Nava che quell'area non venga -come previsto da una variante circa un anno e mezzo fa- non venga data in concessione a qualche privato per utilizzare quegli spazi per attività volte a conseguire un guadagno; noi diciamo che quelle aree potrebbero essere utilizzate per allenamento, ma io chiedo all'assessore che quel campo sportivo e l'area intorno rimanga comunque a disposizione della città di Orbassano, a disposizione delle squadre dilettantistiche, a disposizione delle squadre della UISP che fanno campionati amatoriali, e quindi per i tornei a livello cittadino di avere la possibilità di usufruirne senza pagare nessun canone o quant'altro. Perché lo sport popolare deve esserci – deve esserci anche quello di elite, ma noi puntiamo a che quell'area rimanga pubblica per fare un buon servizio al nostro paese.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Qualcuno deve fare ancora interventi o dichiarazioni di voto per questa delibera?

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Beretta

Grazie. I colleghi del partito democratico hanno evidenziato che al di là di quello che è l'oggetto della delibera che andiamo ad approvare vi è un tema più ampio di discussione, che è quello della modifica di quella che era la convenzione con la On Sport. La consigliera Vassalotti ha rifatto tutta la storia di tutte le obiezioni rispetto al mancato rispetto del crono-programma e a tutte le vicissitudini che hanno conseguito all'assegnazione e alla On Sport di questo progetto. Non sto qui a replicare quello che abbiamo sempre detto, tutte le

prove che sono state motivate, soprattutto il motivo principale è stato quello della ritardata erogazione dei finanziamenti a favore della On Sport. Ma queste sono vicende passate, adesso bisogna guardare e valutare una prospettiva più favorevole per il futuro. Voglio solo ricordare – e lo ricordo proprio con la responsabilità che noi come consiglieri comunali abbiamo nelle nostre funzioni di indirizzo e controllo rispetto alle attività della Giunta - voglio ricordare che la scelta della Project Financing comporta inevitabilmente delle soluzioni a rischio per l'amministrazione comunale, perché si va incontro a un vero e proprio rischio di tipo patrimoniale nel caso in cui l'operatore privato vada incontro a difficoltà, quindi dal punto di vista dei consiglieri che devono dare un indirizzo, devono controllare l'azione della Giunta e dell'amministrazione pensiamo che uno degli elementi principali sia quello di garantire la sostenibilità del progetto, perché se manca la sostenibilità finanziaria andiamo incontro a grossi rischi. Questi rischi, lo ricordo, sono stati parzialmente mitigati dal rilascio delle famose fidejussioni che questa amministrazione ha avuto il modesto merito di allungare come tempi di garanzia, però non dimentichiamoci che le fidejussioni sono elementi sostitutivi o comunque elementi che eliminano totalmente la responsabilità del Comune sotto il profilo patrimoniale nel caso in cui l'operatore privato vada incontro a problematiche di tipo economico. Questa preoccupazione fa sì che il dovere dell'amministrazione sia quello di minimizzare i rischi, anche in termini di modifica di quelle che sono le condizioni originarie della convenzione. In linea di principio non si può parlare di sacrificio per il semplice fatto che viene privilegiata un'area anziché l'altra, nel caso di specie vi è un opportuno temperamento di suddivisione delle aree tra area destinata all'aspetto più ludico quindi il parco acquatico, vedi il centro benessere, vedi piscine, rispetto all'area calcio. È vero che l'area calcio è un'area socialmente importante, ma è altrettanto vero che il progetto in modifica così come ci è stato prospettato non comporta uno stravolgimento per quanto riguarda gli spazi di natura tale da poter compromettere la proficua attività sportiva nell'ambito di quest'area. Questo è un rilievo che va assolutamente considerato.

Il problema del Palazzetto è un problema che va visto in una prospettiva diversa; è stato rilevato che rispetto al progetto originario la realizzazione del

Palazzetto presentava degli elementi di scarsissima funzionalità e utilità, proprio di l'utilizzo per l'intera comunità orbassanese. In questa sede, proprio come organo di indirizzo si richiede che la Giunta, nella rimodulazione della convenzione, tenga conto dell'esigenza di realizzare una struttura sostitutiva del Palazzetto originario che sia fruibile per la cittadinanza, magari anche in modo polifunzionale, e che abbia le caratteristiche di utilità di un'opera a servizio dell'intera collettività.

Il problema che sollevava il consigliere Mango in ordine alla possibilità o all'ipotesi di procrastinare la realizzazione di questo Palazzetto, ritengo che possa essere superata dalla considerazione consequenziale nel senso che si ritiene sia preferibile una maggiore funzionalità alla fretta della realizzazione dell'opera. Riteniamo che per la collettività sia più importante realizzare un'opera funzionale che un'opera veloce che ha caratteristiche di funzionalità minori o comunque ridotte. Tengo anche a precisare che avere la proprietà del Palazzetto forse è meglio in termini di prospettive economiche rispetto ad avere un Palazzetto che gestito seppure in convenzione da terzi. Quindi l'operazione di stralcio del palazzetto è un'operazione che in prospettiva futura può portare dei vantaggi non solo economici alle finanze comunali, ma di miglior utilizzo a carico di tutta la collettività tenendo anche eventualmente conto che un palazzetto funzionale potrebbe avere un'utilizzazione in più modalità tanto da far diventare questo palazzetto un polo di attrazione come si era discusso nelle commissioni rispetto a tutta l'area circostante che è priva di una struttura di questo genere; quindi si potrebbero avere dei duplici vantaggi se gestita ovviamente in modo oculato sul piano finanziario questo tipo di operazione.

Concludo con questa parte di contorno che non attiene alla delibera che andiamo ad approvare questa sera.

Nel merito della delibera di questa sera la valutazione è abbastanza semplice, posto che l'impianto di cogenerazione è un impianto che ha una serie di vantaggi anche sotto il profilo della sostenibilità ecologica, il problema che è stato posto in questa sede di discussione questa sera è un falso problema, perché non è vero che non è previsto un pagamento del corrispettivo annuo per l'utilizzazione di quest'area, è vero che è prevista una compensazione, e la compensazione è una diversa forma di pagamento ma è pur sempre una forma

di pagamento. Quindi anche questo tipo di obiezione è facilmente superabile con questa valutazione assolutamente concreta che ha una valenza di tipo economico.

Concludo affermando che il voto del PDL e di Obiettivo Orbassano in relazione a questa delibera sarà un voto favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Volevo precisare che questo progetto è stato passato nella scorsa amministrazione dove prima di arrivare a un project financing ne ha discusso molto, l'ha valutato molto e ha trovato anche delle difficoltà. Ricordo che un primo bando dove il Comune aveva messo a bando un proprio progetto, considerata anche la complessità dell'area, quella gara era andata deserta. Detto ciò la passata amministrazione aveva deciso di procedere con questo nuovo metodo, infatti a Orbassano ma anche nelle zone dei Comuni limitrofi siamo stati uno dei pochi Comuni che ha sperimentato il project financing. Dire che il Comune di Orbassano ha trovato degli operatori competenti che fanno questo di mestiere; hanno gestito e gestiscono altri impianti, non solo quello di Orbassano. Ci hanno presentato un progetto nel 2004 se non sbaglio, la gara è partita in quel periodo, ma oggi le esigenze sono completamente diverse e lo vediamo tutti con la crisi economica, a come dobbiamo fare veramente attenzione e a come si muove anche l'amministrazione. Lo stesso ragionamento che noi facciamo questa sera in quest'aula consiliare lo fa lo stesso operatore, penso; hanno avuto la fortuna, io la voglio chiamare fortuna perché è un progetto ambizioso, un progetto che è e lo diventerà ancora di più il fiore all'occhiello del nostro Comune. Da quest'estate a oggi in quell'area hanno gravitato parecchie persone che hanno scoperto e dato visibilità alla nostra città, e io di questo vado veramente orgoglioso. E andando a verificare, perché tutti quanti andiamo a navigare su Internet, abbiamo visto e sentito le carenze di questo impianto; tutti criticavano

il fatto che lo spazio acqua era piccolo, c'era una grande area verde con uno spazio acqua veramente limitato. Pertanto non ci vedo nulla di scandaloso da parte dell'operatore proporre al Comune di Orbassano di ampliare lo spazio acqua per far sì che la prossima estate altri utenti possano usufruire del nostro impianto -io lo chiamo nostro, quell'impianto è di proprietà del Comune, è una scelta dell'amministrazione darlo poi in gestione, ma non ce lo dobbiamo dimenticare che la proprietà è del Comune di Orbassano. Una volta che scadrà la concessione ritornerà di proprietà del Comune, e questo dal nostro punto di vista è importantissimo. Ritengo che siamo stati anche fortunati perché oggi come oggi, per i motivi che ho detto prima, con la crisi economica, non è facile trovare un operatore disponibile a tirar fuori 6.000.000 di euro di tasca propria, senza che il Comune di Orbassano ci mettesse il becco di un quattrino. Ad oggi abbiamo fatto parecchie commissioni, abbiamo sentito con attenzione tutti i commissari quali erano le esigenze dell'operatore, ne prendiamo atto ed è anche vero che noi abbiamo fatto delle proposte, perché loro hanno la necessità di fare questo ampliamento dello spazio acqua, hanno la necessità di modificare alcuni campi dove si gioca a undici farli diventare per otto, che sono quelli più usufruibili, però è anche vero che l'operatore deve rispettare una convenzione. Noi questa convenzione l'abbiamo letta, l'abbiamo letta con attenzione, grazie all'occasione delle commissioni che abbiamo fatto, e abbiamo scoperto che i cambi da calcio a otto, a partire dal mese di novembre e fino ad aprile, fino alle ore 17 devono essere concessi a titolo gratuito a tutti quelli che vogliono andare a fare attività di calcio in quell'area. Oltre a questo la convenzione dice anche che lo spazio verde, sempre a partire da novembre ad aprile, deve essere un'area pubblica dove qualsiasi cittadino può andare a fare jogging. Io ricordo questa esigenza espressa allora all'inizio della discussione da parte del consigliere Mango, e con molto piacere tutti i commissari hanno scoperto che quel tipo di proposta era stata recepita nella convenzione.

Non dimentichiamoci gli sconti, sconti importanti dal nostro punto di vista; oggi la convenzione dice che ci dovrebbe essere -e mi auguro che la convenzione venga rispettata e mi pare di sì perché l'operatore ce l'ha detto- sconti del 20% per usufruire di quell'area. Ma alla base della convenzione abbiamo fatto delle proposte, considerato che la necessità oltre alla

realizzazione dello spazio acqua era quella dell'allungamento della concessione di poterla se non sbaglio a trent'anni. Non ci scandalizza assolutamente per quanto mi riguarda l'allungamento della concessione, però è anche vero che un palazzetto piccolo o grande che sia bisogna assolutamente farlo. Noi chiediamo delle date certe, non è sufficiente dal nostro punto di vista dire che viene scorporato e poi si farà; si farà per noi non basta, noi abbiamo bisogno di capire quando si farà, chi lo farà e con quali risorse economiche si farà. Questo è un dato base dove noi mettiamo un paletto affinché si possa condividere la proposta dell'operatore.

Detto ciò, mi pare che la delibera si basi esclusivamente sulla cogenerazione, però leggo anche tra le righe che si dà la possibilità all'operatore di fare questo impianto per una convenzione fino a 27 anni. Questa amministrazione deve essere chiara, perché se noi con questa delibera diamo la possibilità all'operatore di gestire l'impianto per 27 anni è pacifico che domani gli diamo la possibilità di gestire l'impianto sportivo, sia la piscina che i campi da calcio, fino a 27 anni, anche se in questa delibera non è indicato, perché mi è ben chiara la delibera. Però penso che se si prende questa direzione viaggi parallelamente a tutto il resto.

Io chiedo a questa amministrazione di prendere questa sera, se è possibile, un impegno concreto ad analizzare le proposte che abbiamo fatto nelle commissioni territorio, e di dirci come quando e con quali risorse si farà il palazzetto dello sport, che tutti i commissari che hanno parlato fino a questo momento ritengono essenziale per la nostra città e per la nostra collettività. Apro una parentesi per dire che la consigliera Mensa ha dovuto assentarsi perché ha ricevuto una telefonata che il figlio stava male e mi ha chiesto di comunicarvelo.

Considerato che il sottoscritto proviene da una realtà diversa dagli altri componenti della minoranza, nella votazione di questa delibera io uscirò fuori dal Consiglio Comunale. Grazie

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie presidente. Premesso che la mia dichiarazione di voto ovviamente è in linea con le dichiarazioni fatte dal mio capogruppo, sia per quanto riguarda l'opinione della maggioranza sulla convenzione in senso esteso e sia per quanto riguarda la delibera dell'impianto di cogenerazione. Il mio intervento è incentrato sulla richiesta dei verbali della consigliera Vassalotti. I verbali non sono ancora stati prodotti ma vi verranno girati e la loro approvazione avverrà poi quando vi sarà una commissione congiunta. Vorrei sottolineare il numero abbondante di commissioni e il sopralluogo che abbiamo effettuato che dimostra la disponibilità della maggioranza al dialogo e al confronto. Ringrazio anche i commissari per la partecipazione attiva che hanno avuto durante le commissioni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto ancora qualcuno la parola per degli interventi? Cediamo la parola al Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Colgo con favore alcune osservazioni utili che sono state fatte dal consigliere Mango e dal consigliere Salerno, soprattutto quelle del consigliere Mango sull'area calcio che è un'area a cui io tengo assolutamente; l'impegno dell'amministrazione in questo senso abbastanza marcato perché a fronte di quella che può essere la prima squadra che per carità, sono cose belle che danno prestigio, quello che ci interessava di più era il nostro intervento di sostentamento alla scuola calcio che impegna i ragazzini.

Poi per carità, se c'è anche la prima squadra, sapendo che la prima squadra è una cosa un po' di lusso perché ha dei costi tali che difficilmente a volte si riesce a sostenere, però l'obiettivo è la scuola calcio.

Questa trasformazione di un campo a undici in tre campi a otto permette di avere tre campi in sintetico per allenarsi diverse squadre, più gli altri due campi a undici e più un altro campetto a otto che è ancora in mezzo ai due campi a undici. Quindi sono una marea di campi, avevamo visto con

l'assessore Nava la contemporaneità di squadre che potevano allenarsi nello stesso momento ed è veramente un numero notevole che magari riuscissimo ad avere tutti nella scuola calcio. Quindi c'è massima attenzione al discorso calcio. Un discorso che invece non è stato trattato che chiaramente va a gravare sui conti, ma era un'altra esigenza che era venuta fuori non solo quella dell'aumentare lo spazio acqua in rapporto con lo spazio verde, ma era quello dei parcheggi, perché la sostanziale critica che io ho fatto che era citata prima sul progetto era quella dei parcheggi, ce ne siamo poi accorti in fase di realizzazione, ma non era possibile andare a modificare la convenzione appena aperte le buste, su questo non ci piove, bisognava prima partire con l'impianto e dopo rendendosi conto delle problematiche intervenire; se no ci si esponeva a ricorsi e cose di questo genere. L'emergenza parcheggi è venuta fuori e ce ne siamo accorti tutti quest'estate, ci abbiamo ragionato sopra, abbiamo cercato di sfruttare al meglio la disposizione, ci siamo inventati il discorso di poter usufruire del campo di allenamento a otto dall'altra parte che è poi risultata un'idea brillante, perché ci permette di dare accesso dall'altra parte e quindi di usufruire oltre ai parcheggi nuovi che verranno fatti fronte vecchia piscina, oltre ai parcheggi che verranno fatti sul contorno di circolazione esterna della nuova piscina, di fruire di tutto quel serbatoio di parcheggi che c'è all'entrata del campo calcio dall'altra parte e futuramente quando sarà fatta la piazza fra via Marconi e via Calvino dei 12.000 metri quadri di piazza Raso che sono un serbatoio di parcheggi non indifferente. Questo è un intervento con dei costi che non produce ricchezza, è una cosa assolutamente in negativo però che abbiamo imposto in contraltare dagli altri tipi di interventi.

Spazi disponibili per gli esterni: ci dobbiamo ragionare bene, io sono assolutamente d'accordo, bisogna ragionarci bene per vedere come organizzare la questione perché accedere ad un'area dove c'è la responsabilità di un altro va un po' normata, non puoi lasciare aperto l'accesso a chiunque perché non è un parco, è sempre un'area in convenzione e quindi chiusa per cui dobbiamo vedere come normare bene chi vuole andare a giocare oppure chi vuole andare a fare altro, in modo da averne la possibilità sempre in sicurezza non solo per chi ci va ma anche per chi è responsabile dell'area e quindi lo deve concedere.

Sulla questione dei tempi sono due le soluzioni: una legata a un possibile finanziamento Regionale; la Regione ci aveva dato la sua finanziabilità – non ci ha detto che ci dava i soldi per il progetto, lo riteneva finanziabile – poi lo demandiamo a quando faremo il bilancio per vedere come siamo messi coi soldi cosa vi possiamo dare. Questa è una delle due soluzioni; l'altra soluzione, più articolata, che si può suddividere in più tipi di intervento, è quella di intervenire con soluzioni tipo project, leasing, mutuo, eccetera.

Definire una tempistica non è facile, l'obiettivo è stare nei tempi più o meno quelli del crono-programma. Come avevo anche detto l'opera del palazzetto che veniva realizzata era l'ultima opera, quindi era ipotizzabile fra un paio d'anni; l'obiettivo è stare dentro quei tempi come realizzazione, in modo da non rimetterci niente anche come servizi in più, mai più trovarci i parcheggi e l'area dell'Acquapark che sia adeguata in tutti i sensi, perché oggi è veramente un po' monca. Alla gente piace, infatti ha avuto un ottimo riscontro, si legge sulle opinioni date su social network, questo porta molta gente e se la gente viene, trova grande spazio verde, però poi quando va in vasca trova un sacco di gente la volta dopo non viene più. Quindi hai un grande effetto richiamo però poi perdi il cliente perché non c'è il corrispondente di soddisfazione nel venire nell'area. È chiaro che se tu avessi poco posto quando è pieno più di un certo numero non entra e di conseguenza anche l'area acqua è sufficiente, però avendo tanto posto può entrare tanta gente, o limiti le entrate oppure ti attrezzati con la seconda vasca. Quindi l'obiettivo è quello di rimanere nei tempi del crono-programma precedente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Direi che possiamo passare alla votazione, cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara assente, Gallino, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno assente, Vassalotti.

Presidente

Presenti 17, astenuti nessuno, votanti 17, voti favorevoli 12, voti contrari 5.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ... consiglieri Mango, Gobbi, Manzone, la consigliera Vassalotti e il consigliere Labella.

Astenuti ... nessuno.

Salerno è assente.